



associazione nazionale allevatori suini

Il settore zootecnico nel 2040

La strategia UE

La Commissione Europea il 7 luglio 2026 ha presentato la **Strategia europea per la zootecnia**, che prevede 32 azioni prioritarie per rendere il settore più resiliente, competitivo, sostenibile e territorialmente equilibrato.

Aspetti generali della strategia

La Commissione intende:

- rafforzare la gestione dei rischi legati a cambiamenti climatici e malattie animali;
- migliorare la prevenzione, la sorveglianza e la vaccinazione contro le epizootie;
- sostenere investimenti per la sostenibilità e il benessere animale;
- semplificare alcune normative agroalimentari;
- ridurre l'impatto ambientale degli allevamenti;
- valorizzare la qualità e l'origine delle produzioni zootecniche europee.

Aspetti specifici che riguardano i suini

1. Revisione delle norme sul benessere dei suini

La misura più rilevante è l'**azione 17**, che prevede entro il **secondo trimestre del 2027** una revisione mirata della normativa sul benessere dei suini. La proposta comprenderà:

- il passaggio **dalle gabbie ai box parto**;
- l'introduzione di **indicatori pratici di benessere animale in allevamento**;
- requisiti equivalenti per le importazioni conformi alle regole WTO.

2. Controllo delle malattie animali

Gli allevamenti suinicoli saranno interessati dalle azioni riguardanti:

- finanziamento della prevenzione e dell'eradicazione delle malattie animali;
- revisione della classificazione delle malattie;
- maggiore utilizzo della vaccinazione preventiva;
- sviluppo di sistemi di allerta precoce e strumenti digitali di monitoraggio.

3. Riduzione dell'impatto ambientale degli allevamenti suinicoli

La strategia prevede:

- una metodologia armonizzata per il calcolo delle emissioni di gas serra degli allevamenti;
- misure per la gestione dei reflui;
- interventi nelle aree con elevata concentrazione di allevamenti;
- promozione dell'utilizzo sostenibile dei digestati e dell'utilizzo circolare dei sottoprodotti.

4. Sostegno agli investimenti

La Commissione prevede:

- strumenti finanziari dedicati alla zootecnia;
- sostegno agli investimenti per livelli più elevati di sostenibilità e benessere animale;
- facilitazione delle autorizzazioni necessarie all'ammodernamento delle strutture.

5. Valorizzazione della qualità delle produzioni suinicole

La strategia prevede:

- rafforzamento dell'indicazione di origine dei prodotti;
- creazione di uno schema europeo di eccellenza;
- valorizzazione di produzioni a basso impatto ambientale e ad alto benessere animale;
- sostegno alle Indicazioni Geografiche e al biologico.

Conclusione

Per il settore suinicolo, la strategia UE si concentra soprattutto su quattro priorità:

1. **Miglioramento del benessere dei suini**, con superamento graduale delle gabbie e maggiore attenzione agli indicatori di benessere.
2. **Prevenzione delle malattie**, con particolare attenzione agli strumenti di biosicurezza e vaccinazione.
3. **Riduzione dell'impatto ambientale**, soprattutto per la gestione dei reflui e delle emissioni.
4. **Sostegno economico e valorizzazione commerciale** delle produzioni europee di qualità.

Si tratta quindi di una strategia che potrebbe incidere significativamente sull'organizzazione futura della suinicoltura europea e italiana, soprattutto in materia di benessere animale, biosicurezza e sostenibilità ambientale